



Provincia di Ravenna

Piazza dei Caduti per la Libertà, 2

Atto del Presidente n. 49

del 19/04/2024

Classificazione: 07-04-04 2023/4

Oggetto: COMUNE DI FAENZA - PIANO URBANISTICO ATTUATIVO DI INIZIATIVA PRIVATA RELATIVO ALLA SCHEDA DI PRG N. 160 DENOMINATA "AREA QUARANTA" SITA IN VIA CALTAGIRONE. DECLARATORIA SENZA OSSERVAZIONI AI SENSI DELL'ART. 35 DELLA L.R. 20/2000 E S.M.I - ESPRESSIONE DI PARERE AI SENSI DELL'ART. 5 DELLA L.R.20/2000 E S.M.I - ESPRESSIONE DI PARERE AI SENSI DELL'ART. 5 DELLA L.R. 19/2008 E S.M.I.

IL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA

VISTO l'art. 1, comma 55, della legge 7 aprile 2014, n. 56 che recita:

"Il presidente della provincia rappresenta l'ente, convoca e presiede il consiglio provinciale e l'assemblea dei sindaci, sovrintende al funzionamento dei servizi e degli uffici e all'esecuzione degli atti; esercita le altre funzioni attribuite dallo statuto..... omissis";

VISTO l'art. 9, comma 5, del vigente Statuto della Provincia di Ravenna che recita:

"Il Presidente della Provincia è inoltre competente alla adozione di tutti gli atti riferibili alla funzione di organo esecutivo che non siano riservati dalla legge e dal presente Statuto al Consiglio ed alla Assemblea dei Sindaci"

VISTA la L.R. n. 24 del 21 dicembre 2017, ed in particolare l'art. 4, comma 4 che dispone:

4. Fermo restando il rilascio dei titoli abilitativi edilizi per le previsioni dei piani vigenti soggette ad intervento diretto, entro il termine di cui al comma 1 possono altresì essere adottati i seguenti atti e può essere completato il procedimento di approvazione degli stessi avviato prima della data di entrata in vigore della presente legge:

(...)

c) i Piani Urbanistici Attuativi (PUA), di iniziativa pubblica o privata, di cui all'art.31 della L.R. 20/2000;

(...)

VISTA la L.R. 24 marzo 2000, n.20 e s.m.i. "Disciplina generale sulla tutela e l'uso del territorio", che all'art. 35 prevede che: *contemporaneamente al deposito, il PUA viene trasmesso alla Provincia la quale, entro il termine perentorio di sessanta giorni dalla data di ricevimento, può formulare osservazioni relativamente a previsioni di piano che contrastino con i contenuti del PSC o con le prescrizioni di piani sopravvenuti di livello superiore;*

VISTA la L.R. n.20 del 24 marzo 2000 e smi, ed in particolare l'art. 5, "*Valutazione di sostenibilità e monitoraggio dei piani*";

VISTO la L.R. 30 ottobre 2008 n.19, "Norme per la riduzione del rischio sismico";

VISTA la deliberazione n°276 in data 03.02.2010 con la quale l'Assemblea Legislativa ha approvato il Piano Territoriale Regionale 2010;

VISTE le deliberazioni n°1338 in data 28.01.1993 e n°1551 in data 14.07.1993 con le quali il Consiglio Regionale ha approvato il Piano Territoriale Paesistico Regionale;

VISTA la deliberazione n.9 del 28 febbraio 2006 con la quale il Consiglio Provinciale ha approvato il PTCP della Provincia di Ravenna, i cui contenuti sono stati sottoposti a valutazione preventiva della sostenibilità ambientale e territoriale (VALSAT) così come previsto dalla L.R. 20/2000, successivamente modificato tramite l'approvazione dei piani settoriali provinciali (commercio, rifiuti, energia, acque);

VISTA la Direttiva approvata dalla Giunta Regionale dell'Emilia-Romagna con delibera n. 1795 del 31/10/2016 avente ad oggetto "Direttiva per lo svolgimento di funzioni in materia di VAS, VIA, AIA ed AUA in attuazione della L.R. 13 del 2015, sostituzione della Direttiva approvata con DGR n. 2170/2015";

VISTA la nota dell'Unione della Romagna Faentina del 06/07/2023 (ns PG 19421/2023) con la quale è stato avviato il procedimento in oggetto, tramite indizione di conferenza di servizi in modalità asincrona;

VISTA la nota dell'Unione della Romagna Faentina del 28/07/2023 (ns PG 21853/2023) con la quale sono state trasmesse al proponente le richieste di integrazioni pervenute ed è stata notificata la sospensione dei termini del procedimento, e la successiva nota del 01/09/2023 (ns PG 24457/2024) con la quale sono stati riattivati i termini;

VISTA la nota dell'Unione della Romagna Faentina del 08/11/2023 (ns PG 31600/2023) con la quale sono state trasmesse al proponente le richieste di integrazioni pervenute ed è stata notificata nuova sospensione dei termini del procedimento, e la successiva nota del 30/01/2024 (ns PG 3188/2024) con la quale sono stati riattivati i termini;

VISTA la nota dell'Unione della Romagna Faentina del 26/02/2024 (ns PG 6019/2024) con la quale è stata convocata apposita seduta di conferenza di servizi in modalità sincrona per il giorno 07/02/2023;

VISTA la nota dell'Unione della Romagna Faentina del 15/03/2024 (ns PG 8155/2024) con la quale è stata convocata la seconda seduta di conferenza di servizi in modalità sincrona per il giorno 04/04/2023;

VISTA la nota dell'Unione della Romagna Faentina del 15/04/2024 di cui al ns PG 11352/2024 con la quale sono stati trasmessi i pareri acquisiti ed è stata inoltre richiesta l'espressione di parere alla scrivente Provincia relativamente al procedimento in oggetto per le competenze sopra richiamate, comunicando che durante il periodo di deposito non sono pervenute osservazioni;

VISTA la Relazione del Servizio Pianificazione territoriale (ALLEGATO A) con la quale si propone:

1. DI NON FORMULARE OSSERVAZIONI, ai sensi dell'art.35 della L.R. n°20/2000, in ordine al Piano Urbanistico Attuativo di iniziativa privata relativo alla Scheda 160 di PRG denominata "Area Quaranta", sita in via Caltagirone nel Comune di Faenza;
2. DI ESPRIMERE, sensi dell'art.5 della L.R. 20/2000, parere motivato positivo in merito alla sostenibilità ambientale Valsat del Piano Urbanistico Attuativo in oggetto, ferme restando le condizioni espresse dai soggetti ambientalmente competenti e riportate nel punto b. nel "Constatato" della presente Relazione;
3. DI ESPRIMERE, relativamente alla verifica della compatibilità delle previsioni urbanistiche in esame con le condizioni di pericolosità locale del territorio di cui all'art.5 della L.R. 19/2008, parere favorevole come riportato al punto c. del "Constatato" della presente relazione;
4. DI DEMANDARE al Servizio Pianificazione Territoriale, gli adempimenti di competenza relativi alla pubblicazione sul sito web della Provincia del presente atto, come indicato al comma 8 dell'art. 5 della L.R. 20/2000.
5. DI DEMANDARE al Servizio Pianificazione Territoriale la trasmissione all' Unione della Romagna Faentina dell'atto del Presidente relativo al procedimento in oggetto.
6. DI DICHIARARE L'ATTO immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000 al fine di dare corso agli adempimenti procedurali inerenti e conseguenti.

RITENUTE condivisibili le considerazioni espresse dal Servizio Pianificazione territoriale;

VISTE le Deliberazioni del Consiglio Provinciale n. 52 del 20/12/2023 avente ad oggetto "Documento Unico di Programmazione (DUP) 2024-2026 ai sensi e per gli effetti dell'art. 170 comma 1 e art. 174 comma 1 del D.LGS. n. 267/2000 – Approvazione" e n. 54 avente ad oggetto "Bilancio di Previsione triennio 2024-2026 ai sensi dell'art. 174, comma 1, del D.LGS. n. 267/2000 – Approvazione";

VISTO l'Atto del Presidente n. 150 del 22/12/2023 ad oggetto "Piano esecutivo di gestione 2024-2026 – Esercizio 2024 – Approvazione";

ACQUISITO il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica del Dirigente del Servizio Pianificazione Territoriale ai sensi e per gli effetti degli artt. 49, comma 1 e 147 bis, comma 1, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss. mm. e ii.;

PREVIA istruttoria svolta dal responsabile del procedimento Paesaggista Giulia Dovadoli, la cui attività è finalizzata anche alla realizzazione dell'obiettivo di PEG/PDO n. 422102 "Verifica e supporto alla pianificazione comunale"

Azione 2 "Verifica di coerenza con i Piani sovraordinati degli strumenti di pianificazione comunale per la fase transitoria di cui all'art. 4 della L.R. 24/2017";

VERIFICATO che in merito al presente atto non sussistono obblighi di pubblicazione ai sensi e per gli effetti di cui al D.Lgs. n. 33/2013 e s.m.i.;

D I S P O N E

per le motivazioni esposte in premessa che si intendono integralmente richiamate,

1. DI NON FORMULARE OSSERVAZIONI, ai sensi dell'art.35 della L.R. n°20/2000, in ordine al Piano Urbanistico Attuativo di iniziativa privata relativo alla Scheda 160 di PRG denominata "Area Quaranta", sita in via Caltagirone nel Comune di Faenza;
2. DI ESPRIMERE, sensi dell'art.5 della L.R. 20/2000, parere motivato positivo in merito alla sostenibilità ambientale Valsat del Piano Urbanistico Attuativo in oggetto, ferme restando le condizioni espresse dai soggetti ambientalmente competenti e riportate nel punto b. nel "Constatato" di cui all'allegato A) al presente Atto;
3. DI ESPRIMERE, relativamente alla verifica della compatibilità delle previsioni urbanistiche in esame con le condizioni di pericolosità locale del territorio di cui all'art.5 della L.R. 19/2008, parere favorevole come riportato al punto c. del "Constatato" di cui all'allegato A) al presente Atto;
4. DI DEMANDARE al Servizio Pianificazione Territoriale, gli adempimenti di competenza relativi alla pubblicazione sul sito web della Provincia del presente atto, come indicato al comma 8 dell'art. 5 della L.R. 20/2000.
5. DI DEMANDARE al Servizio Pianificazione Territoriale la trasmissione all' Unione della Romagna Faentina dell'atto del Presidente relativo al procedimento in oggetto.

D A A T T O

CHE è stato rispettato il termine stabilito per la conclusione del presente procedimento, come da Atto del Presidente della Provincia n. 101/2023.

A T T E S T A C H E

il procedimento amministrativo sotteso al presente atto, in quanto ricompreso nella sottosezione Rischi Corruttivi del vigente PIAO della Provincia di Ravenna, ai sensi e per gli effetti di cui alla Legge n. 190/2012 ss.mm.ii., è oggetto di misure di contrasto applicate ai fini della prevenzione della corruzione.

D I C H I A R A

IL PRESENTE ATTO immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000 al fine di dare corso agli adempimenti procedurali inerenti e conseguenti.

IL PRESIDENTE
Michele de Pascale
(Sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 20, D.L.gs n 82/2005 e ss.mm.ii.)

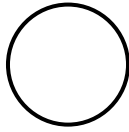
AVVERTENZE: RICORSI GIURISDIZIONALI

Contro il provvedimento, gli interessati possono sempre proporre ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale competente entro i termini di legge, ai sensi del D.Lgs. 02.07.2010, n. 104, decorrenti dalla data di notificazione o di comunicazione o da quando l'interessato ne abbia avuto conoscenza ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni, ai sensi del D.P.R. 24.11.1971, n. 1199, decorrenti dalla data della notificazione o di comunicazione o da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza.

(da sottoscrivere in caso di stampa)

SI ATTESTA, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 23, del D.Lgs n. 82/2005 e ss.mm.ii., che la presente copia, composta di n. ____ pagine, è conforme in tutte le sue componenti al corrispondente atto originale firmato digitalmente e conservato agli atti.

Ravenna, _____



Nome e Cognome _____

Qualifica _____

Firma _____



Provincia di Ravenna

SERVIZIO PIANIFICAZIONE TERRITORIALE

RELAZIONE ISTRUTTORIA

COMUNE DI FAENZA

PIANO URBANISTICO ATTUATIVO DI INIZIATIVA PRIVATA RELATIVO ALLA SCHEDA DI PRG N. 160 DENOMINATA "AREA QUARANTA" SITA IN VIA CALTAGIRONE.

DECLARATORIA SENZA OSSERVAZIONI AI SENSI DELL'ART. 35 DELLA L.R. 20/2000 E S.M.I - ESPRESSIONE DI PARERE AI SENSI DELL'ART. 5 DELLA L.R.20/2000 E S.M.I - ESPRESSIONE DI PARERE AI SENSI DELL'ART. 5 DELLA L.R. 19/2008 E S.M.I.

IL SERVIZIO PIANIFICAZIONE TERRITORIALE

VISTA la L.R. n. 24 del 21 dicembre 2017, ed in particolare l'art. 4, comma 4 che dispone:

4. Fermo restando il rilascio dei titoli abilitativi edilizi per le previsioni dei piani vigenti soggette ad intervento diretto, entro il termine di cui al comma 1 possono altresì essere adottati i seguenti atti e può essere completato il procedimento di approvazione degli stessi avviato prima della data di entrata in vigore della presente legge:

(...)

c) i Piani Urbanistici Attuativi (PUA), di iniziativa pubblica o privata, di cui all'art.31 della L.R. 20/2000;

(...)

VISTA la L.R. 24 marzo 2000, n.20 e s.m.i. "Disciplina generale sulla tutela e l'uso del territorio", che all'art. 35 prevede che: *contemporaneamente al deposito, il PUA viene trasmesso alla Provincia la quale, entro il termine perentorio di sessanta giorni dalla data di ricevimento, può formulare osservazioni relativamente a previsioni di piano che contrastino con i contenuti del PSC o con le prescrizioni di piani sopravvenuti di livello superiore;*

VISTA la L.R. n.20 del 24 marzo 2000 e smi, ed in particolare l'art. 5, "Valutazione di sostenibilità e monitoraggio dei piani";

VISTO la L.R. 30 ottobre 2008 n.19, "Norme per la riduzione del rischio sismico";

VISTA la deliberazione n°276 in data 03.02.2010 con la quale l'Assemblea Legislativa ha approvato il Piano Territoriale Regionale 2010;

VISTE le deliberazioni n°1338 in data 28.01.1993 e n°1551 in data 14.07.1993 con le quali il Consiglio Regionale ha approvato il Piano Territoriale Paesistico Regionale;

VISTA la deliberazione n.9 del 28 febbraio 2006 con la quale il Consiglio Provinciale ha approvato il PTCP della Provincia di Ravenna, i cui contenuti sono stati sottoposti a valutazione preventiva della sostenibilità ambientale e territoriale (VALSAT) così come previsto dalla L.R. 20/2000, successivamente modificato tramite l'approvazione dei piani settoriali provinciali (commercio, rifiuti, energia, acque);

VISTA la Direttiva approvata dalla Giunta Regionale dell'Emilia Romagna con delibera n. 1795 del 31/10/2016 avente ad oggetto "Direttiva per lo svolgimento di funzioni in materia di VAS, VIA, AIA ed AUA in attuazione della L.R. 13 del 2015, sostituzione della Direttiva approvata con DGR n. 2170/2015";

VISTA la nota dell'Unione della Romagna Faentina del 06/07/2023 (ns PG 19421/2023) con la quale è stato avviato il procedimento in oggetto, tramite indizione di conferenza di servizi in modalità asincrona;

VISTA la nota dell'Unione della Romagna Faentina del 28/07/2023 (ns PG 21853/2023) con la quale sono state trasmesse al proponente le richieste di integrazioni pervenute ed è stata notificata la sospensione dei termini del procedimento, e la successiva nota del 01/09/2023 (ns PG 24457/2024) con la quale sono stati riattivati i termini;

VISTA la nota dell'Unione della Romagna Faentina del 08/11/2023 (ns PG 31600/2023) con la quale sono state trasmesse al proponente le richieste di integrazioni pervenute ed

è stata notificata nuova sospensione dei termini del procedimento, e la successiva nota del 30/01/2024 (ns PG 3188/2024) con la quale sono stati riattivati i termini;

VISTA la nota dell'Unione della Romagna Faentina del 26/02/2024 (ns PG 6019/2024) con la quale è stata convocata apposita seduta di conferenza di servizi in modalità sincrona per il giorno 07/02/2023;

VISTA la nota dell'Unione della Romagna Faentina del 15/03/2024 (ns PG 8155/2024) con la quale è stata convocata la seconda seduta di conferenza di servizi in modalità sincrona per il giorno 04/04/2023;

VISTA la nota dell'Unione della Romagna Faentina del 15/04/2024 di cui al ns PG 11352/2024 con la quale sono stati trasmessi i pareri acquisiti ed è stata inoltre richiesta l'espressione di parere alla scrivente Provincia relativamente al procedimento in oggetto per le competenze sopra richiamate, comunicando che durante il periodo di deposito non sono pervenute osservazioni;

PREMESSO:

CHE il Comune di Faenza è dotato di Piano Strutturale Comunale approvato dal Consiglio Comunale con delibera n. 5761/17 del 22.01.2010;

CHE il Consiglio dell'Unione della Romagna Faentina nella seduta del 31.03.2015 ha approvato con deliberazione n° 11 il Regolamento Urbanistico ed Edilizio (RUE) del Comune di Faenza;

CHE il Consiglio dell'Unione della Romagna Faentina nella seduta del 30.11.2016 ha approvato con deliberazione n° 56 la variante n. 2 al Regolamento Urbanistico ed Edilizio (RUE) del Comune di Faenza.

CONSTATATO CHE:

Il presente Piano Urbanistico Attuativo di iniziativa privata riguarda la trasformazione urbanistica a carattere prevalentemente residenziale di un'area disciplinata dal PRG vigente come disposto dalla scheda n.160 denominata "Area Quaranta", attualmente classificata dall' art. 12 delle Norme di Attuazione in "zone urbane di trasformazione", ed in particolare soggetta alla norma di cui all'art. 12.7.4 "aree da trasformare (prevalentemente residenziali)".

Le destinazioni previste dal piano particolareggiato, ammesse dall'art. 12.5 delle N.A., consistono in residenza e commercio al dettaglio, nei limiti del 10%, con SV non superiore a mq 250 e SUL massima di mq 350 per ogni unità.

L'area di progetto è localizzata nel quartiere San Rocco di Faenza, compresa tra la via Granarolo ad ovest e la via Ravennana ad est, tessuto residenziale esistente a sud, e un'urbanizzazione a carattere commerciale a nord. Al sito si accede da via Caltagirone. Attualmente consiste in un incolto con modesta presenza di vegetazione esistente.

L'area è inclusa nel S.I.O. omonimo approvato con Delibera di Consiglio Comunale n. 1464/100 del 29/03/2007, i cui principali indirizzi prevedevano la concentrazione della zona residenziale a nord dell'area, la realizzazione di una grande area a verde a sud, come filtro tra la zona residenziale del quartiere San Rocco e la zona commerciale a nord, separate dal prolungamento di via Caltagirone, con realizzazione di ampio parcheggio pubblico in fregio alla stessa. Un ulteriore parcheggio pubblico è localizzato nell'estremo limite nord dell'area.

Il progetto riconferma l'assetto previsto dal S.I.O., concentrando quindi la porzione residenziale a Nord, suddivisa in 6 unità minime di intervento di cui le prime cinque caratterizzate da una tipologia "a corte aperta", con spazio condominiale verso strada,

edifici intermedi di altezza massima di 3 piani, giardini privati sul retro, mentre la sesta è caratterizzata da tipologia condominiale, di 4 piani, a ventaglio con testata focalizzata sulla piazza pedonale e parcheggi collettivi (per singola unità) interrati.

La viabilità interna che separa la zona residenziale dal grande parco pubblico è costituita da una strada a doppio senso di marcia ad andamento curvilineo, provvista di rotatoria su cui si innesterà la viabilità di accesso ai lotti residenziali e all'ulteriore ingresso a nord. L'area a verde a sud è costituita da un'area boscata che circonda un'ampia zona a prato su via Caltagirone, all'interno della quale è prevista una leggera depressione con funzione di vasca di laminazione.

L'area è dotata di un diffuso sistema di viabilità ciclo-pedonale, concentrato sul perimetro nord, lungo gli assi viari principali e nell'area verde, direttamente collegato con tratti esistenti fuori comparto.

L'area, come dichiarato nell'elaborato di Valsat dal proponente, non è stata interessata dagli eventi alluvionali di maggio 2023.

a. SULLA CONFORMITA' ALLA PIANIFICAZIONE SOVRAORDINATA

Così come previsto dall'art.51 della L.R. 15/2013 che ha modificato l'art.19 della L.R. 20/2000, la relazione di Valsat, riporta al suo interno una sezione dedicata alla verifica di conformità a vincoli e prescrizioni, che fornisce una puntuale disamina degli articoli e delle norme dei principali strumenti di pianificazione territoriale, urbanistica e di settore, evidenziandone la coerenza con quanto disposto.

L'area risulta interessata dalla presenza di paleodossi di modesta rilevanza (Art. 3.20c NTA), le cui norme di PTCP dispongono che "quanto segue: *"L'individuazione cartografica dei dossi di cui al punto c) costituisce documentazione analitica di riferimento per i Comuni che, in sede di adeguamento dello strumento urbanistico generale alle disposizioni di cui al presente Piano, dovranno verificarne la diversa rilevanza percettiva e/o storico-testimoniale attraverso adeguate analisi, al fine di stabilire su quali di tali elementi valgano le tutele di cui ai commi successivi."*

In materia di rifiuti, la relazione riporta l'estratto della Tavola 4 della Variante specifica al Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (P.T.C.P.) in attuazione al Piano Regionale dei Rifiuti (P.R.G.R.), approvata con Delibera di Consiglio Provinciale n. 10 del 27.02.2019, nella quale si evidenzia come l'area sia classificata come non idonea alla localizzazione di impianti di smaltimento e recupero di rifiuti. Tuttavia, il progetto non prevede l'insediamento di tale tipo di attività.

b. SULLA VALUTAZIONE DELLA SOSTENIBILITA' AMBIENTALE E TERRITORIALE

In adempimento a quanto previsto dall'art. 5 della LR 20/2000, per il caso in esame sono stati individuati e convocati alle conferenze di servizi in modalità asincrona organizzate per l'esame del presente Piano Particolareggiato, quali soggetti competenti in materia ambientale: Ausl, ARPAE, Consorzio di Bonifica della Romagna Occidentale, Soprintendenza Archeologica Belle Arti e Paesaggio delle Province di Ravenna, Forlì-Cesena e Rimini.

Si riportano di seguito i pareri dei Soggetti ambientalmente competenti che si sono espressi dichiarando il proprio parere favorevole condizionato.

- AUSL della Romagna, prot. 102076 del 12/04/2024

Con riferimento al Piano di cui all'oggetto, valutati i contenuti dello stesso e della successiva documentazione acquisita in cui sono recepite le indicazioni avanzate dagli enti in sede di Conferenza dei Servizi, in particolare la previsione dell'installazione di barriera fono assorbente alta 3,50 m per la presenza di area produttiva/commerciale e di un impianto di autolavaggio e distribuzione di carburanti sulla Via Granarolo nonché del traffico veicolare sulla stessa, preso atto della determinazione assunta dalla competente

ARPAE (SINADOC n° 10836/2024 del 12/04/2024) in riferimento agli aspetti legati alla matrice acustica ribadendo che la valutazione si riferisce all'assetto proposto delle opere a mitigazione del clima acustico e non a quanto evidenziato nella nota del Servizio Urbanistica di conformare tali opere ...[.] individuare soluzioni idonee, adottando tecniche di ingegneria naturalistica, con riconfigurazione degli spazi interessati ed interagenti, nel rispetto delle distanze di legge e garantendo la massima fruibilità in sicurezza della pista ciclopedonale a favore del nuovo insediamento

Ciò stante, per quanto di competenza questo servizio ha gli elementi per esprimere parere favorevole all'approvazione del PUA in oggetto.

Si rammenta che relativamente alla rete fognaria e alla rete idrica, facendo salvi i pareri, ciascuno per gli aspetti di competenza, di ARPAE ed ente gestore del sistema idrico integrato, anche in relazione alla capacità delle reti, si ritiene opportuno e necessario ricordare che nel caso di prossimità o incrocio tra rete idrica e rete fognaria è sempre necessario provvedere alla protezione della rete idrica anche ai sensi di quanto disposto dal DM 26 marzo 1991 e dalla Delibera Interministeriale 04 febbraio 1977. A mero titolo di esempio, e senza alcuna pretesa di esaustività, si ricorda che in caso di prossimità o incrocio tra rete idrica e rete fognaria è sempre necessario provvedere a fare decorrere la rete idrica al di sopra della rete fognaria (di norma di almeno 50-60 cm), provvedendo a controtubare la rete idrica stessa. Qualora ciò non fosse tecnicamente possibile occorrerà provvedere ad altre idonee soluzioni nel rispetto del citato DM 26 marzo 1991, nonché delle buone norme e delle regole dell'arte.

Si osserva che gli interventi edilizi che si andranno a realizzare dovranno essere tali da impedire / contrastare l'ingresso degli infestanti all'interno degli edifici. Restando peraltro inteso che saranno adottate tutte le necessarie misure per evitare la proliferazione di odori o animali molesti o nocivi.

Infine, viste le conclusioni dal tecnico competente ambientale riportate nel documento aggiornato "2305 Valutazione Qualità dell'Aria.pdf", questo servizio ritiene necessario che eventuali aree attrezzate con panchine, tavoli, aree ludiche, siano collocate nella porzione di verde a Sud-Est del comparto più lontana dall'area produttiva.

- ARPAE – Distretto di Ravenna: parere ambientale prot. 69051 del 15/04/2024

PARERE AMBIENTALE

Viste la nota pervenuta dall'Unione della Romagna Faentina in data 15/03/2024 (ns PG. 49904/2024), in cui si inviavano la documentazione integrativa richiesta dagli Enti e contestualmente si convocava conferenza dei servizi in data 4/4/2023.

Preso atto delle risultanze della conferenza dei servizi, a seguito della quale si trasmetteva il verbale della conferenza e la nota del Servizio Urbanistica – Ufficio di Piano, denominato Prescrizione circa le opere di protezione acustica in data 9/04/2024.

Vista la richiesta da parte dell'Unione della Romagna Faentina di rendere il proprio contributo entro il 12/04/2024, si premettono le seguenti considerazioni.

Come già evidenziato nelle fasi iniziali di questo procedimento avviato nel luglio del 2023, questa Agenzia ha sempre sottolineato che, visto il contesto residenziale contiguo ad un'area prettamente industriale commerciale, la sostenibilità dell'intervento deve essere valutata con estrema attenzione dal punto di vista ambientale onde evitare problematiche successive difficilmente risolvibili.

Pertanto le valutazioni effettuate in questo parere si riferiscono alla soluzione progettuale individuata nell'ultima relazione acustica presentata e denominata "Integrazioni a valutazione preliminare di compatibilità acustica di un area di trasformazione con un piano urbanistico attuativo di zona residenziale denominata "Area quaranta" sito in Via Granarolo nel Comune di Faenza" datata Marzo 2024. Nello specifico sulle valutazioni relative all'impatto acustico, si rimanda al parere allegato.

Si vuole sottolineare che, come già espresso in sede di conferenza dei servizi, le barriere acustiche, così come individuate dal TCA, costituiscono effettivamente la schermatura necessaria per superare le criticità individuate circa le condizioni di

compatibilità ambientale di tale pianificazione, il parere sulla Valsat si ritiene pertanto vincolato a tale progettazione.

Si rileva che nella nota del Servizio Urbanistica – Ufficio di Piano si afferma “Si ritiene che la soluzione progettuale delle barriere acustiche non sia compatibile con il contesto delle aree pubbliche e delle dotazioni vegetali (in primis con il percorso ciclopeditone) in termini di fruibilità, sicurezza e gestione. E’ inoltre palese il rilevante impatto visivo. Occorrerà pertanto individuare soluzioni idonee, adottando tecniche di ingegneria naturalistica, con riconfigurazione degli spazi interessati ed interagenti, nel rispetto delle distanze di legge e garantendo la massima fruibilità in sicurezza della pista ciclopeditone a favore del nuovo insediamento”.

A tal proposito si fa presente che soluzioni diverse da quella rappresentate dalla documentazione acustica di piano non sono inserite o proposte all’interno del PUA in oggetto per la eventuale valutazione di merito. Per quanto sopra questa Agenzia ribadisce che il parere positivo di competenza è espresso solo nella configurazione rappresentata nell’ultima documentazione acustica presentata

Tutto ciò premesso visto il parere di Hera datato 20/02/2024 n 0015758/24 in cui in merito al servizio fognatura e depurazione, evidenzia che

- Il S.A. del comparto in oggetto ha contribuito in quota parte all’adeguamento dell’impianto di sollevamento fognario “San Silvestro” di via Granarolo, identificato dal codice “50FO1025” (Id:1692761). L’intervento in questione, non previsto dal piano ATERSIR, si è reso necessario al fine di garantire adeguati livelli di servizio in seguito all’espansione urbanistica in oggetto e ad altre previste a Faenza. I lavori di adeguamento dell’impianto di cui sopra, sono già stati eseguiti da Hera.

- L’impianto di depurazione a cui confluiscono le acque reflue del comparto in oggetto, stimate in 370 A.E., ha sufficiente potenzialità depurativa residua e la rete fognaria esistente è compatibile ed idonea idraulicamente a ricevere le acque reflue prodotte dai futuri interventi.

- I reflui della lottizzazione in oggetto impatteranno lo scolmatore di via Filanda Vecchia identificato dal codice “50FO2015”, classificato come “a forte impatto” nel Piano di Indirizzo della Provincia di Ravenna (luglio 2022), per cui è previsto a piano ATERSIR l’intervento 2022RAHA0020 REALIZZAZIONE VASCA DI PRIMA PIOGGIA SOLLEVAMENTO BAMBOLE.

- In merito alle vasche di laminazione, si evidenzia che “Disciplinare tecnico quadro per la gestione del servizio delle acque meteoriche” prevede che le vasche di laminazione possano far parte degli elementi infrastrutturali con manutenzione in capo al Gestore del S.I.I. purché recintate ed evidentemente configurabili come impianti (ad es. vasche di laminazione, anche se in terra purché recintate, ma non aree verdi esondabili). La vasca di laminazione facente parte del progetto pertanto non sarà presa in gestione da HERA S.p.A.

In merito agli **scarichi idrici** si esprime parere favorevole alla condizione che 1. Per la vasca di laminazione, che non sarà presa in carico da Hera, collocata in un’area verde che sarà ceduta come area pubblica, dovranno essere definite responsabilità e modalità di gestione previste per tali manufatti;

2. le tempistiche di realizzazione dell’urbanizzazione in oggetto dovranno essere coerenti con i tempi previsti dalla pianificazione Atersir per l’intervento 2015RAHA0011 “REALIZZAZIONE VASCA DI PRIMA PIOGGIA SOLLEVAMENTO BAMBOLE” sullo scolmatore, impattato dal progetto in oggetto, di via Filanda Vecchia identificato dal codice “50FO2015” e classificato come “a forte impatto” nel Piano di Indirizzo della Provincia di Ravenna (maggio 2014);

3. tutti i futuri scarichi dovranno essere conformi alle disposizioni dell’Ente Gestore e dovranno essere garantite le prestazioni ambientali della rete fognaria interessata, e la compatibilità quali quantitativa con l’impianto di depurazione;

4. qualora le aree esterne della nuova lottizzazione siano adibite all’accumulo/deposito/stoccaggio di materie prime, di prodotti o scarti/rifiuti e/o allo

svolgimento di fasi di lavorazione ovvero ad altri usi per le quali vi sia la possibilità di dilavamento dalle superfici impermeabili scoperte, la rete di raccolta delle acque meteoriche dovrà essere dotata di sistemi di raccolta/trattamento di tali acque (acque di prima pioggia o acque reflue di dilavamento), distinta da quella delle acque meteoriche pulite, non soggette a contaminazione in conformità alla DGR 286/05 e alla DGR 1860/06. Quanto sopra dovrà essere effettuato prima dell'attivazione dello scarico e sarà soggetta al rilascio di espressa autorizzazione allo scarico da parte dell'Autorità Competente;

5. all'interno dei singoli lotti di futura edificazione, dovrà essere privilegiata l'adozione di sistemi atti a favorire l'infiltrazione nel suolo delle acque meteoriche, quali pavimentazioni drenanti o tubazioni drenanti;

6. nel caso di attività che diano origine a scarichi di acque reflue industriali, classificate come tali ai sensi D.Lgs n.152/06 s.m.i., per tali scarichi dovrà essere presentata al Comune di Faenza domanda di autorizzazione allo scarico ai sensi D.Lgs n.152/06 s.m.i.

7. per le acque meteoriche prodotte dal nuovo comparto dovrà essere presentata ad ARPAE SAC domanda di autorizzazione allo scarico in acque superficiali.

In merito alle polveri il documento denominato Valutazione sulla qualità dell'aria datato 8 maggio 2023 è stato trasmesso a questa Agenzia in data 9/04/2024 pertanto non è stato possibile effettuare una disamina accurata sul documento. Si prende atto, comunque, delle valutazioni al suo interno e delle conclusioni effettuate dal progettista, cioè che "L'analisi più approfondita e dettagliata eseguita in questo elaborato ha portato a risultati che più si avvicinano ad una situazione verosimile dove, seppur in un contesto di qualità dell'aria mediocre come in tutta la pianura padana, non si raggiungono mai livelli di qualità dell'aria inaccettabili".

Si fa presente che tale relazione non ha valutato al suo interno l'eventuale mitigazione dovuta alla realizzazione delle barriere, ma solo la mitigazione dovuta alle barriere verdi rispetto alle quali lo stesso proponente valuta come poco efficaci quale mitigazione rispetto alle potenziali ricadute di polveri dal contiguo impianto Gigager.

Pertanto anche per l'aspetto polveri si rimanda alle considerazioni espresse in premessa.

PARERE ACUSTICO

Dato atto che il documento "Integrazioni a valutazione preliminare di compatibilità acustica di un area di trasformazione con un piano urbanistico attuativo di zona residenziale denominata "Area quaranta" sito in Via Granarolo nel Comune di Faenza" datata Marzo 2024 contiene tutti gli elementi al fine del parere Arpa e in particolare:

Descrizione dell'intervento

Il progetto riguarda la previsione di un nuovo insediamento a destinazione residenziale collocato in continuità fisica di un'area artigianale di Faenza, racchiusa tra Via Granarolo, strada di collegamento tra l'autostrada e il centro della città, la linea ferroviaria Faenza-Ravenna e la SP302

Brisighellese-Ravennate. Le caratteristiche del comparto prevedono la concentrazione della residenza nella parte nord dell'area e la realizzazione di un grande polmone verde nella zona sud, continuità della Via Caltagirone come strada di attraversamento.

Collocazione dell'intervento:

L'area di intervento l'area in oggetto ricade interamente in Classe III stato di fatto e Classe III di progetto di destinazione d'uso del territorio. L'area è posta in adiacenza a una classe V dove è collocata l'area commerciale e a una classe III dove è collocata un'area residenziale. Il nuovo insediamento ricade sia all'interno della fascia B di pertinenza ferroviaria della linea Faenza – Ravenna, sia ai margini della fascia di pertinenza stradale di Via Granarolo.

Rilievi fonometrici:

I punti di calibrazione in numero di 5, utilizzati per caratterizzare lo stato attuale sono stati posizionati all'interno dell'area in modo da discriminare con chiarezza il contributo di

ogni singola sorgente di rumore (traffico ferroviario, traffico veicolare, attività commerciali/artigianali).

Misura P1: traffico veicolare su Via Granarolo

Misura P2: immissioni attività commerciali

Misura P3: traffico ferroviario

Misura P4: Area autolavaggio

Misura P5: Area di carico scarico + rumorosità impiantistica in copertura

Le misure sono state effettuate tra il 2023 e il 2024 con periodo di riferimento diurno e notturno.

Analisi clima acustico per lo scenario di progetto

Le simulazioni relative allo stato di progetto effettuate dal TCA sono state svolte nei periodi di riferimento diurni e notturni (sezione orizzontale a 1,5 metri) e i relativi risultati in corrispondenza della facciata dei ricettori di progetto a 1,5 (piano terra) e a 4,5 metri di altezza (piano primo). La simulazione prevede l'inserimento delle barriere acustiche, così come descritte nella relazione del TCA e riportate nel seguente paragrafo.

Mitigazioni acustiche

Per risolvere eventuali criticità dovute al salto di due classi acustiche, la modellazione matematica è stata effettuata con la realizzazione di barriere acustiche che fungeranno da protezione-filtro a tutela dei futuri recettori residenziali.

Al fine di consentire la mitigazione acustica su tutta l'area di progetto, a compensazione del salto di classe fra area residenziale e artigianale, verranno installate barriere acustiche fonoisolanti con altezza non inferiore a 3,5 m e con lunghezza complessiva pari a 500 m.

Occorre porre inoltre attenzione agli edifici di progetto posti in angolo verso via Granarolo su cui incorrono le immissioni dovute al traffico veicolare di via Granarolo e le immissioni determinate dal punto vendita gas metano e autolavaggio posto nelle immediate vicinanze della lottizzazione. Al fine di vedere verificato il limite della Classe III a tutti i piani degli edifici di progetto è prevista una barriera acustica sempre con altezza non inferiore a 3,5 metri.

Vengono indicate diverse tipologie di schermi antirumore per i quali viene prescritto un isolamento acustico R_w non inferiore a 30 dB.

Alla luce della documentazione presentata si esprime pertanto **parere favorevole** condizionato alla realizzazione, prima del rilascio del PDC degli edifici residenziali, delle opere di mitigazione così come descritte e raffigurate dal TCA nella relazione acustica di cui in premessa.

- Consorzio di Bonifica della Romagna Occidentale, 6145 del 11/04/2024

Con riferimento alla nota indicata in oggetto relativa al Piano Urbanistico di Attuazione (PUA) di iniziativa privata relativo alla scheda di PRG n.16 denominata "Area Quaranta" sita in Via Caltagirone, comune di Faenza (RA), esaminati gli elaborati integrativi trasmessi, e preso atto che:

- che l'area oggetto di intervento ricade nel bacino afferente allo scolo consorziale "Fiume Vetro",
- il progetto prevede la realizzazione di un sistema di laminazione correttamente dimensionato secondo quanto previsto dall'art. 20 del piano Stralcio per il bacino del torrente Senio (invarianza idraulica) e avente scarico terminale nella fogna bianca esistente;

lo scrivente Consorzio esprime, per quanto di competenza, unicamente dal punto di vista idraulico e fatti salvi i diritti di terzi, parere favorevole al Piano Urbanistico di Attuazione (PUA).

Considerato che, in relazione ai disposti di cui la Direttiva per la Sicurezza Idraulica nei sistemi di Pianura (art. 5, comma 7), l'area in oggetto caratterizzata da una media probabilità di inondazione da reticolo secondario di pianura (P2), per tempi di ritorno

critici compresi tra 50 e 100 anni, e che per detti tempi di ritorno si ritiene che possano verificarsi esondazioni, derivanti dalla rete idraulica consorziale, con un tirante d'acqua di 80 cm rispetto alla quota del piano stradale di via Caltagirone, indicata pari a 0,000 (quota di riferimento stazione 1000) nella tavola di rilievo altimetrico allegata alla presente.

Ai fini del non incremento del rischio idraulico la quota del piano di calpestio dei nuovi fabbricati e di eventuali manufatti sensibili dovrà tener conto della quota sopra indicata.

Se la proprietà intende modificare le attuali quote dell'area d'intervento, innalzandole rispetto ai lotti circostanti, sarà necessario assicurare il contenimento delle acque meteoriche interessanti il lotto medesimo, evitando l'interessamento dei fondi limitrofi.

- Soprintendenza Archeologica Belle Arti e Paesaggio delle Province di Ravenna, Forlì-Cesena e Rimini, prot. 0002815-P del 22/02/2024

In riferimento all'oggetto:

- esaminata la documentazione tecnica pervenuta;*
- preso atto che l'intervento prevede la realizzazione di Piano Urbanistico Attutivo;*
- rilevato che le attività di scavo previste raggiungeranno profondità diversificate, sia per quanto riguarda le opere di urbanizzazione, le connesse reti infrastrutturali e il bacino di laminazione da realizzare, sia per quanto concerne le successive edificazioni;*
- tenuto conto che l'area oggetto di intervento ricade a cavallo tra le zone censite ad alta e a media potenzialità archeologica, nella tav. C.2_B_7 del RUE di Faenza, nonché nei pressi della viabilità storica;*
- considerato che, date le caratteristiche dell'area, potrebbero essere intercettate evidenze archeologiche anche a profondità limitate rispetto all'attuale p.d.c.;*
- atteso che l'area di intervento risulta al momento libera da edifici;*
- tenuto conto di quanto prescritto all'art. 23.5 delle NTA del RUE di Faenza;*

questa Soprintendenza ritiene di subordinare il proprio parere di competenza all'esecuzione di sondaggi archeologici preventivi, che assicurino un'adeguata campionatura dell'area interessata dai lavori, in modo da permettere di valutare la presenza, la consistenza e la profondità di eventuali depositi archeologici.

I sondaggi, da realizzarsi attraverso l'uso di mezzo meccanico dotato di benna liscia, dovranno essere eseguiti da parte di ditte archeologiche specializzate con oneri a carico della committenza e sotto la direzione scientifica di questa Soprintendenza. Tipologia, caratteristiche e posizionamento dei sondaggi dovranno essere preventivamente condivisi con il funzionario responsabile di questo Ufficio, in modo da concordare la strategia delle indagini prima del loro inizio. In considerazione delle caratteristiche dell'area si ritiene opportuno eseguire sondaggi archeologici ad almeno -1,50 m di profondità dall'attuale p.d.c.;

laddove le previsioni progettuali prevedano scavi a profondità maggiori i sondaggi dovranno raggiungere la quota di fondo scavo necessaria per i previsti lavori. Vista la fase progettuale, nel caso in cui le future edificazioni dei lotti prevedranno opere di scavo a profondità maggiori di quella indicata e al momento sconosciute, gli approfondimenti conoscitivi verranno compiuti al momento dell'effettiva realizzazione degli edifici.

Si conferma quanto concordato tra le Amministrazioni in merito alla fase di esecuzione delle indagini preventive, di cui alla nota di questo Ufficio ns. prot. n. 1143 del 28/01/2022, in riscontro alla proposta metodologica formulata dall'Unione Romagna Faentina. Pertanto, si esprime parere favorevole al completamento dell'iter procedimentale relativo all'approvazione del piano urbanistico, restando salva la realizzazione delle indagini preventive prima dell'esecuzione delle opere relative al primo Permesso di costruire o altre autorizzazioni da conseguire. Tale prescrizione dovrà essere inclusa nella eventuale convezione da stipulare al termine del procedimento di approvazione.

Si precisa fin d'ora che, nell'eventualità del rinvenimento di livelli antropizzati e/o di strutture archeologiche, pure se conservate in negativo, dovrà esserne data immediata

comunicazione a questa Soprintendenza, che procederà a fornire le indicazioni dovute su tempi e modalità di intervento e che potrà richiedere ulteriori accertamenti e/o scavi stratigrafici estensivi finalizzati alla tutela dei depositi archeologici individuati.

Al termine delle indagini archeologiche preventive, anche in caso di esito negativo, dovrà essere consegnata a questo ufficio una relazione archeologica con adeguata documentazione grafica e fotografica, secondo i criteri definiti nel Regolamento acquisito da questa Soprintendenza con D.S. n. 25/2022. A tal proposito, si ribadisce la necessità di allegare alla suddetta documentazione la scheda dell'intervento prodotta attraverso il Plugin ArcheoDB del Segretariato Regionale. A seguito di tale consegna, questo Ufficio potrà rilasciare il parere definitivo in merito alla fattibilità dell'opera così come prevista in progetto, fatta salva la possibilità di dettare ulteriori prescrizioni volte ad assicurare la compatibilità di quanto progettato con la tutela del patrimonio archeologico.

Si chiede di comunicare il nominativo della ditta archeologica incaricata e la data di inizio delle indagini preventive con un congruo anticipo (almeno dieci giorni prima), al fine di consentire le spettanti funzioni ispettive. Si precisa che la ditta archeologica incaricata dovrà essere puntualmente informata dalla direzione dei lavori delle prescrizioni contenute nella presente nota, raccomandando la consegna di una copia della stessa.

Ai sensi dell'art. 47, comma 3, del DPCM n. 169 del 2/12/2019, si trasmette il presente parere alla Commissione di Garanzia per il patrimonio culturale.

c. PARERE SULLA COMPATIBILITA' RISPETTO AL RISCHIO SISMICO

In base a quanto previsto dall'Art. 5 della L. R. n° 19/2008, dal D.M. 11/03/1988 al punto "H" e dalle N.T.C. 17/01/2018 al punto "6.12" (fattibilità di opere su grandi aree) questo Servizio

VISTO

la Relazione geologica e sismica e relativa integrazione;

ESPRIME PARERE FAVOREVOLE

per quanto di competenza, sulla compatibilità del progetto con le condizioni geomorfologiche del territorio in relazione al rischio sismico del medesimo.

Il presente parere è subordinato al rispetto delle seguenti prescrizioni da applicarsi in sede di progettazione esecutiva:

- **1:** gli sterri e i riporti vanno ridotti al minimo compatibile con le problematiche dell'area;
- **2:** il valore di Vs30 e la categoria dei terreni di fondazione (qui riportata come categoria C) va riferito non al piano di campagna attuale ma alla quota del presumibile piano fondale, si dovranno tenere in adeguato conto le frequenze proprie del terreno di fondazione in modo tale da evitare fenomeni di risonanza in caso di sisma;
- **3:** si richiede di presentare, per le opere in progetto, specifica relazione geologica e geotecnica, corredata da ulteriori indagini geognostiche in situ e di laboratorio, in sede di progettazione esecutiva in modo da approfondire le eventuali problematiche riguardanti il potenziale di liquefazione e i cedimenti post-sisma;
- **4:** per i calcoli relativi alle problematiche sismiche si suggerisce di utilizzare valori della Magnitudo non inferiori a quelle massime previste per la Zona Sismogenetica di cui fa parte la zona oggetto di studio.

CONSIDERATO:

CHE ai sensi dell'art.35 della L.R. 20/2000 la Giunta Provinciale *“può formulare osservazioni relativamente a previsioni di piano che contrastano con i contenuti del PSC o con le prescrizioni di piani sopravvenuti di livello superiore”*.

CHE sulla base della relazione di Valsat che comprende una descrizione del piano, le informazioni e i dati necessari alla verifica degli impatti significativi sull'ambiente le Autorità, che per le loro specifiche competenze ambientali hanno interesse agli effetti sull'ambiente dovuti all'attuazione dello strumento urbanistico in esame, si sono espresse, tutte, con parere favorevole, rimarcando, solo per qualche tematica, alcune condizioni/prescrizioni da mettere in atto in sede attuativa così come sottolineato nel “constatato”;

CHE lo strumento urbanistico in oggetto è stato depositato e pubblicato nei termini di legge, e durante tale periodo non sono pervenute osservazioni.

Tutto ciò **PREMESSO, CONSTATATO E CONSIDERATO**

PROPONE

1. DI NON FORMULARE OSSERVAZIONI, ai sensi dell'art.35 della L.R. n°20/2000, in ordine al Piano Urbanistico Attuativo di iniziativa privata relativo alla Scheda 160 di PRG denominata “Area Quaranta”, sita in via Caltagirone nel Comune di Faenza;
2. DI ESPRIMERE, sensi dell'art.5 della L.R. 20/2000, parere motivato positivo in merito alla sostenibilità ambientale Valsat del Piano Urbanistico Attuativo in oggetto, ferme restando le condizioni espresse dai soggetti ambientalmente competenti e riportate nel punto b. nel “Constatato” della presente Relazione;
3. DI ESPRIMERE, relativamente alla verifica della compatibilità delle previsioni urbanistiche in esame con le condizioni di pericolosità locale del territorio di cui all'art.5 della L.R. 19/2008, parere favorevole come riportato al punto c. del “Constatato” della presente relazione;
4. DI DEMANDARE al Servizio Pianificazione Territoriale, gli adempimenti di competenza relativi alla pubblicazione sul sito web della Provincia del presente atto, come indicato al comma 8 dell'art. 5 della L.R. 20/2000.
5. DI DEMANDARE al Servizio Pianificazione Territoriale la trasmissione all' Unione della Romagna Faentina dell'atto del Presidente relativo al procedimento in oggetto.
6. DI DICHIARARE L'ATTO immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000 al fine di dare corso agli adempimenti procedurali inerenti e conseguenti.

IL FUNZIONARIO DEI SERVIZI TECNICI
SERVIZIO PIANIFICAZIONE TERRITORIALE
(Paesaggista Giulia Dovadoli)
f.to digitalmente



Provincia di Ravenna

Proponente: /Pianificazione Territoriale

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

su PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

PROPOSTA n. 593/2024

OGGETTO: COMUNE DI FAENZA - PIANO URBANISTICO ATTUATIVO DI INIZIATIVA PRIVATA RELATIVO ALLA SCHEDA DI PRG N. 160 DENOMINATA "AREA QUARANTA" SITA IN VIA CALTAGIRONE. DECLARATORIA SENZA OSSERVAZIONI AI SENSI DELL'ART. 35 DELLA L.R. 20/2000 E S.M.I - ESPRESSIONE DI PARERE AI SENSI DELL'ART. 5 DELLA L.R.20/2000 E S.M.I - ESPRESSIONE DI PARERE AI SENSI DELL'ART. 5 DELLA L.R. 19/2008 E S.M.I.

SETTORE INTERESSATO

Il sottoscritto Responsabile del *settore* interessato ESPRIME ai sensi e per gli effetti dell'art 49, comma 1 e 147 bis, comma 1 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii., PARERE FAVOREVOLE in ordine alla regolarità tecnica attestante la regolarità e correttezza dell'azione amministrativa.

Ravenna, 19/04/2024

IL DIRIGENTE del SETTORE
NOBILE PAOLO

(Sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 20, D.Lgs n. 82/2005 e ss.mm.ii.)



Provincia di Ravenna

Piazza dei Caduti per la Libertà, 2

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Registro per gli Atti del Presidente della Provincia

N. 49 DEL 19/04/2024

OGGETTO: COMUNE DI FAENZA - PIANO URBANISTICO ATTUATIVO DI INIZIATIVA PRIVATA RELATIVO ALLA SCHEDA DI PRG N. 160 DENOMINATA "AREA QUARANTA" SITA IN VIA CALTAGIRONE. DECLARATORIA SENZA OSSERVAZIONI AI SENSI DELL'ART. 35 DELLA L.R. 20/2000 E S.M.I - ESPRESSIONE DI PARERE AI SENSI DELL'ART. 5 DELLA L.R.20/2000 E S.M.I - ESPRESSIONE DI PARERE AI SENSI DELL'ART. 5 DELLA L.R. 19/2008 E S.M.I.

Il presente atto è stato dichiarato immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii.

Ravenna, 22/04/2024

IL DIPENDENTE INCARICATO

MORELLI ROSSANA

(Sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 20 D.Lgs n 82/2005 e ss.mm.ii.)



Provincia di Ravenna

Piazza dei Caduti per la Libertà, 2

RELATA DI PUBBLICAZIONE

Registro per gli Atti del Presidente della Provincia

N. 49 DEL 19/04/2024

OGGETTO: COMUNE DI FAENZA - PIANO URBANISTICO ATTUATIVO DI INIZIATIVA PRIVATA RELATIVO ALLA SCHEDA DI PRG N. 160 DENOMINATA "AREA QUARANTA" SITA IN VIA CALTAGIRONE. DECLARATORIA SENZA OSSERVAZIONI AI SENSI DELL'ART. 35 DELLA L.R. 20/2000 E S.M.I - ESPRESSIONE DI PARERE AI SENSI DELL'ART. 5 DELLA L.R. 20/2000 E S.M.I - ESPRESSIONE DI PARERE AI SENSI DELL'ART. 5 DELLA L.R. 19/2008 E S.M.I.

Si CERTIFICA, ai sensi e per gli effetti dell'art. 124 del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii. e dell'art. 32 della Legge 18 giugno 2009, n. 69 e ss.mm.ii, l'avvenuta regolare pubblicazione del presente atto all'Albo Pretorio on line n. 624 di pubblicazione, di questa Provincia dal 19/04/2024 al 04/05/2024 per 15 giorni consecutivi.

Ravenna, 06/05/2024

IL DIPENDENTE INCARICATO
MORELLI ROSSANA

(Sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 20 D.Lgs n 82/2005 e ss.mm.ii.)